

Venaria Reale premiata per Mini Mega Spazio: da parcheggio a luogo di comunità

È nato il «Mini Mega Spazio» di via Amati: una strada davanti alla scuola è diventata il simbolo di un modo diverso di pensare la città



C'erano le auto in sosta, oggi ci sono alberi, colori e voci di bambini. A Venaria Reale, alle porte di Torino, una strada davanti alla scuola è diventata il simbolo di un modo diverso di pensare la città. Si chiama "Mini Mega Spazio" il progetto che ha trasformato via Amati in un'area pedonale e che ora vale al Comune il premio "La Città per il Verde" 2026 nella categoria "Città resiliente", assegnato nell'ambito della manifestazione Myplant & Garden alla Fiera Milano Rho.

Togliere spazio alle auto

Il riconoscimento, promosso dalla casa editrice Il Verde Editoriale, premia le amministrazioni capaci di coniugare qualità progettuale, sostenibilità ambientale e partecipazione. Tre parole che, nel caso di Venaria, si

intrecciano attorno a un intervento apparentemente semplice: togliere spazio alle auto per restituirlo alle persone. Non è stata solo una pedonalizzazione.

L'asfalto è stato in parte rimosso per restituire permeabilità al suolo, sono stati piantati nuovi alberi, inseriti arredi urbani, ridisegnati gli spazi con interventi di street painting che parlano il linguaggio dei più giovani. Il risultato è un'area che non funziona soltanto come accesso alla scuola Rigola, ma come luogo di incontro quotidiano per famiglie e residenti. La differenza, però, l'ha fatta il percorso.

PUBBLICITÀ



Il verde come benessere

Bambini e bambine sono stati coinvolti in momenti di progettazione partecipata e in attività di educazione ambientale. Hanno immaginato, discusso, proposto. Non spettatori di un cambiamento deciso altrove, ma parte attiva di una trasformazione che oggi li riguarda da vicino. In questo passaggio si gioca la dimensione più profonda del progetto: non solo riqualificazione fisica, ma costruzione di una comunità più consapevole. Per l'amministrazione, «Mini Mega Spazio» è un luogo destinato a evolversi nel tempo, capace di adattarsi alle esigenze del quartiere e alle sfide poste dai cambiamenti climatici. Il premio riconosce un metodo

prima ancora che un risultato: l'idea che il verde urbano possa diventare infrastruttura sociale, occasione di benessere collettivo e strumento di resilienza. Accanto all'entusiasmo, resta però l'attenzione alla gestione quotidiana.

Un laboratorio di città

La Polizia Locale continua a monitorare l'area e non sono mancati episodi di auto parcheggiate sulle aiuole, segnalati anche dai cittadini. Segni di una transizione che richiede tempo per essere pienamente accolta. Ogni trasformazione urbana, anche quando migliora la qualità della vita, modifica abitudini consolidate e chiede un'assunzione di responsabilità diffusa. È forse questa la sfida più delicata: far sì che uno spazio nato da un progetto condiviso continui a vivere grazie alla cura collettiva. A Venaria Reale la scommessa è tutta qui, in una strada davanti a una scuola che ha smesso di essere solo un parcheggio per diventare un piccolo laboratorio di città.